

Ieri il direttivo straordinario del Comitato unitario delle professioni. Deliberate le prossime misure

Sulle associazioni «doc» è guerra

Gli ordini scrivono ad Alfano. E fanno ricorso alla Corte Ue

DI IGNAZIO MARINO

È ormai guerra aperta sui decreti di accreditamento delle associazioni di professionisti senza albo all'elenco dei soggetti abilitati a partecipare alle piattaforme europee sulle professioni. Dopo tutti gli appelli rivolti dalle categorie (commercialisti in testa) al ministro della giustizia affinché non firmi i quattro provvedimenti che riguardano i tributaristi (Lapet, Int, Ancot e Ancit), è arrivata una nuova e più incisiva presa di posizione da parte del Comitato unitario delle professioni guidato da Marina Calderone: sarà proposto ricorso alla Corte di giustizia europea.

A margine del direttivo straordinario del Cup di ieri, infatti, sono state deliberate una serie di iniziative che non potranno non pesare sulla scelta del guardasigilli di confermare o no tutta



Marina Calderone

l'istruttoria (durata quasi tre anni e conclusasi positivamente) fatta dal dipartimento degli affari di giustizia di Via Arenula incaricato di attuare il procedimento previsto dalla Direttiva qualifiche. «Con apposita lettera», si legge su una nota stampa diffusa ieri dal Cup, «abbiamo sottoposto al ministro

Angelino Alfano alcuni dubbi emersi durante la riunione odierna (ieri per chi legge, ndr) e chiesto un repentino avvio del processo legislativo per giungere alla riforma delle professioni ordinarie». Nella riforma organica, non a caso, da tempo gli ordini ripongono la speranza di fare chiarezza una volta per tutte su cosa si debba intendere per professione intellettuale (ovvero solo quella svolta da un sog-

getto che abbia compiuto un percorso di studio, fatto un periodo di tirocinio in studio, sostenuto un esame di stato).

Il Cup, ad ogni modo, intraprenderà «presso le sedi più opportune tutte le iniziative utili per verificare la legittimità del percorso di riconoscimento delle Associazioni non regolamentate, iscritte nei giorni scorsi in un elenco delle asso-

Il ministro della giustizia si trova fra due fuochi: da un lato le associazioni dei tributaristi che aspettano la firma sui decreti previsti dalla Direttiva qualifiche e dall'altro gli ordini che lamentano un cattivo recepimento della stessa direttiva

ciazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate. Dato che la situazione descritta si è venuta a creare per la cattiva interpretazione in Italia delle norme contenute nella Direttiva 2005/36 (Direttiva qualifiche) e nell'applicazione degli artt. 4 e 26 del dlgs 206/2007 di recepimento della stessa». Una posizione, quest'ultima, da tempo sostenuta anche dal primo firmatario nonché relatore della direttiva durante tutto l'iter legislativo, Stefano Zappalà. «Per tale motivo», conclude la nota del Comitato degli ordini che ha scelto di essere compatto in questa battaglia, «sarà inoltre presentato un esposto alla Corte di giustizia europea per segnalare la cattiva applicazione della Direttiva sul territorio nazionale».

— © Riproduzione riservata —

BREVI

Tariffe per commercialisti.

Approda in Gazzetta Ufficiale la nuova tariffa professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. La pubblicazione avverrà oggi dopo che nelle scorse settimane i nuovi onorari avevano già ricevuto il parere positivo definitivo del Consiglio di stato (si veda ItaliaOggi di ieri). La precedente tariffa professionale dei commercialisti risaliva a 16 anni fa. Le nuove disposizioni si applicano, a partire dal 30 ottobre, senza alcuna differenziazione, ai professionisti iscritti nelle sezioni A e B dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nato nel gennaio del 2008 dalla fusione tra dottori commercialisti e ragionieri. Per coprire l'inflazione dal 1994 (anno delle precedenti tariffe) a oggi, gli onorari sono stati aumentati del 50%.

Associazioni a confronto.

«Competere - Competenze riconosciute nell'economia». Questo il titolo dell'iniziativa organizzata dal Colap (Coordinamento libere associazioni professionali) in programma a Roma venerdì 22 ottobre dalle ore 9,00. Sarà una giornata di incontro, di scambio, di confronto tra liberi professionisti, mondo politico, istituzionale, sindacale e società civile: per dimostrare che i professionisti associativi esistono e che il loro ruolo e le loro competenze sono ormai consolidati nel mercato. «Vogliamo rilanciare la sfida per la regolamentazione delle associazioni professionali», afferma il presidente, Giuseppe Lupoi. «Il lavoro svolto in questi anni ci vede oggi rafforzati da un consenso politico e sociale crescente, da sempre più associazioni mobilitate e datante battaglie vinte». La sessione della mattina avrà per tema «Il cittadino garantito» e si aprirà con la sottoscrizione pubblica del protocollo di intesa tra il Colap, le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil e le associazioni dei consumatori per l'istituzione di un comitato di garanzia che verifichi, vigili, implementi e certifichi il sistema e le procedure delle associazioni professionali per il rilascio degli attestati di competenza.

Semplificazione amministrativa e formazione permanente, questioni rilevanti per i progettisti italiani e per il futuro della professione. Sono i maggiori i temi al centro della conferenza nazionale degli ordini degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori (Cnappc), in programma a Roma oggi e domani.

Architetti di Firenze. Cambio di guardia al vertice dell'ordine degli architetti di Firenze. Il consiglio ha eletto all'unanimità Mario Perini nuovo presidente e Francesco Maestrelli vicepresidente. Sostituiscono rispettivamente Antonio Bugatti e Colomba Pecchioli, che guidavano l'organo di governo degli architetti fiorentini da ottobre 2009.

Confidi-Prof, partner del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, presenterà a Napoli, in occasione del congresso nazionale dei commercialisti, nuove prospettive professionali nell'accesso al credito. «Ad oggi», afferma il presidente Gianluca Selvi, «non possiamo considerare superata la crisi dei mercati internazionali che da un anno affligge le pmi, tanto meno i suoi effetti sulla disponibilità di liquidi e conseguenti restrizioni al credito. Stando così le cose chi, meglio del commercialista, potrà rappresentare l'imprenditore presso istituti di credito più esigenti e giustamente più cauti».

Notai a Milano. Si terrà oggi dalle 9,30 alle 18,30, presso il Circolo della stampa di Milano, il convegno di studio dal titolo «I diritti degli azionisti di società quotate e le nuove regole assembleari: la direttiva 2007/36/Ce e il dlgs 27 gennaio 2010, n. 27» promosso dalla Fondazione italiana per la regolamentazione della notariato in collaborazione con il Consiglio notarile di Milano.

Notai a Bruxelles. Si terrà oggi a Bruxelles, presso la sede della Commissione europea, la conferenza sul tema: «Le successioni transnazionali in Europa» organizzata dal Consiglio dei notariati d'Europa (Cnue) e dalla Commissione europea. Al centro dei lavori i temi internazionali: «Il progetto di regolamento sulle successioni internazionali»; «Il certificato europeo di successione» e «Le-justice al servizio dei cittadini europei». Ne discuteranno esponenti del mondo politico, giuridico e universitario, in particolare è previsto l'intervento del vicepresidente della Commissione europea e commissario per la giustizia, Viviane Reding; del ministro belga della giustizia, Stefaan De Clerck, del presidente del Consiglio dei notariati d'Europa, Roberto Barone e del consigliere nazionale del notariato con delega agli affari internazionali, Eliana Morandi.

Mario Valdo

LA LETTERA

La qualifica di tributarista

Caro direttore,

Ogni giorno migliaia di professionisti, nel pieno rispetto della normativa vigente, svolgono la propria funzione di tributaristi pur non essendo iscritti in albi professionali, ma in associazioni. Il mercato riconosce e apprezza la loro competenza frutto anche di una costante formazione che le associazioni professionali mettono in atto. All'interno di tali studi professionali trovano occupazione anche molti collaboratori.

Una situazione che stride con le reazioni che vengono lette in questi giorni sulle testate specializzate che riportano i commenti dei rappresentanti degli ordini e delle varie sigle professionali che in loro e nelle loro politiche protezionistiche si riconoscono.

L'ultima in ordine di tempo riportata nei giorni scorsi dal quotidiano ItaliaOggi (si veda IO del 12 ottobre 2010) è una dichiarazione del presidente dell'Unione nazionale camere avvocati tributaristi che fa delle osservazioni sulla qualifica di «tributarista» e il presidente dell'associazione Patrizio Tumietto avrebbe in proposito dichiarato: «Al di fuori dei percorsi istituzionali è pericoloso soprattutto per il contribuente che può ritenere in buona fede l'esistenza di una professionalità in persone che non hanno la necessaria preparazione. Liberalizzare i mercati è corretto, a nostro avviso anche nel cam-

po professionale; ma criteri e garanzie di base non possono essere ignorati».

Invitiamo il signor Tumietto a partecipare ai corsi di formazione che l'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributaristi, realizza in collaborazione con la Scuola superiore di economia e finanza e così avrà modo di capire l'infondatezza delle sue affermazioni. Da tale verifica anche con i nostri associati potrebbe scaturire un valido confronto che porterebbe ad una crescita reciproca per migliorare e arricchire il patrimonio delle competenze intellettuali che uno stato come l'Italia deve sempre tutelare.

Leggendo le reazioni degli iscritti negli albi professionali ci rendiamo sempre più conto delle pericoli che corrono i contribuenti costretti sempre più a guardarsi bene da coloro che soprattutto in questi giorni stanno confondendo l'iscrizione delle associazioni dei senza albo nell'elenco dei soggetti abilitati a partecipare alle piattaforme europee sulle professioni in un «riconoscimento» che solo una riforma delle professioni può garantire e non come un adempimento a una direttiva comunitaria come lo stesso ministro Angelino Alfano avrebbe evidenziato.

**Arvedo Marinelli
Presidente nazionale
dell'Associazione nazionale
consulenti tributaristi - Ancot**

— © Riproduzione riservata —